

AREA DI TARANTO

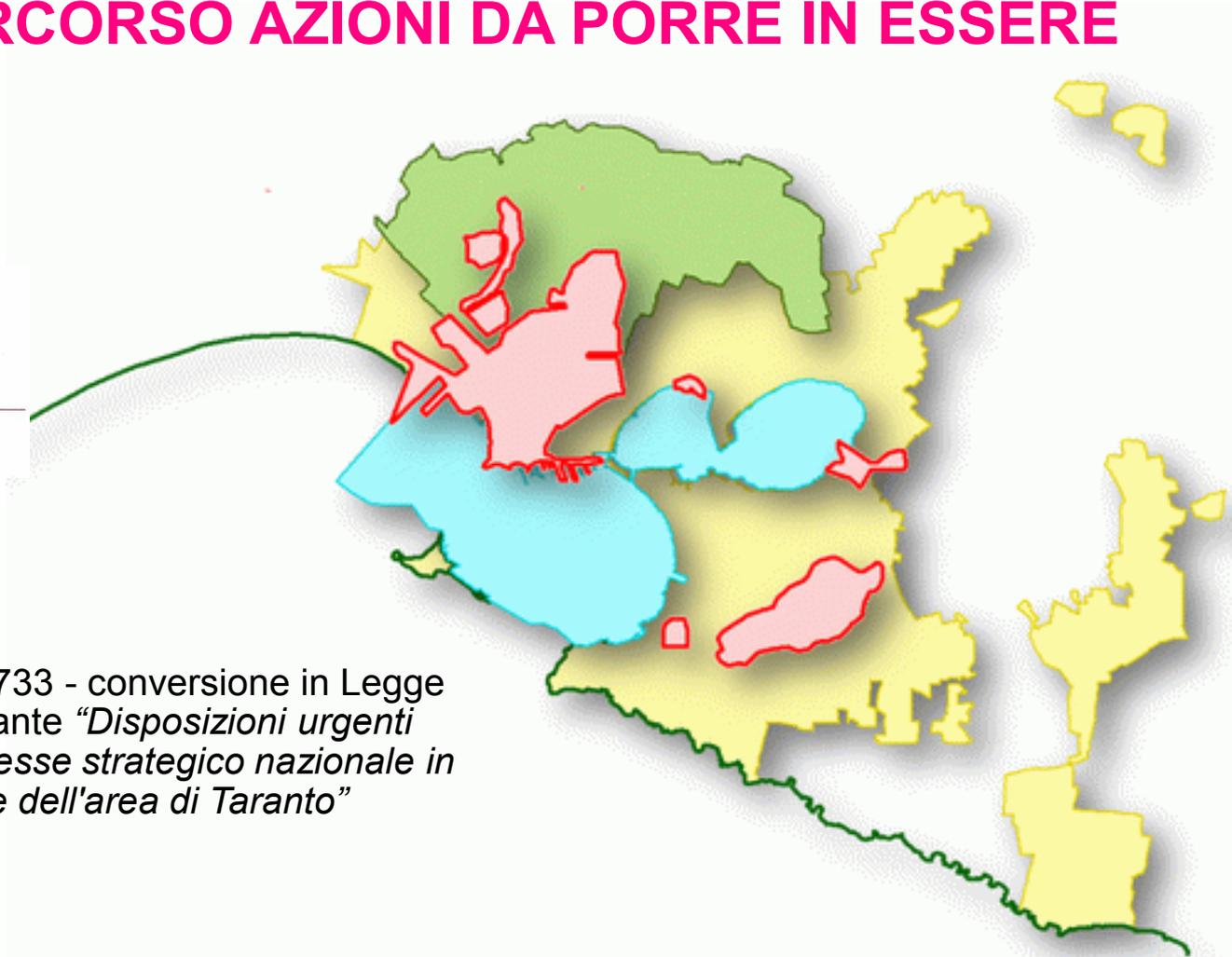
STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

SCENARIO/PERCORSO AZIONI DA PORRE IN ESSERE



Senato della Repubblica

Commissione Industria,
commercio, turismo



Audizione

Esame del disegno di legge n. 1733 - conversione in Legge del DL 5 gennaio 2015, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”*

ROMA – 19 gennaio 2015

Dott.ssa Vera Corbelli

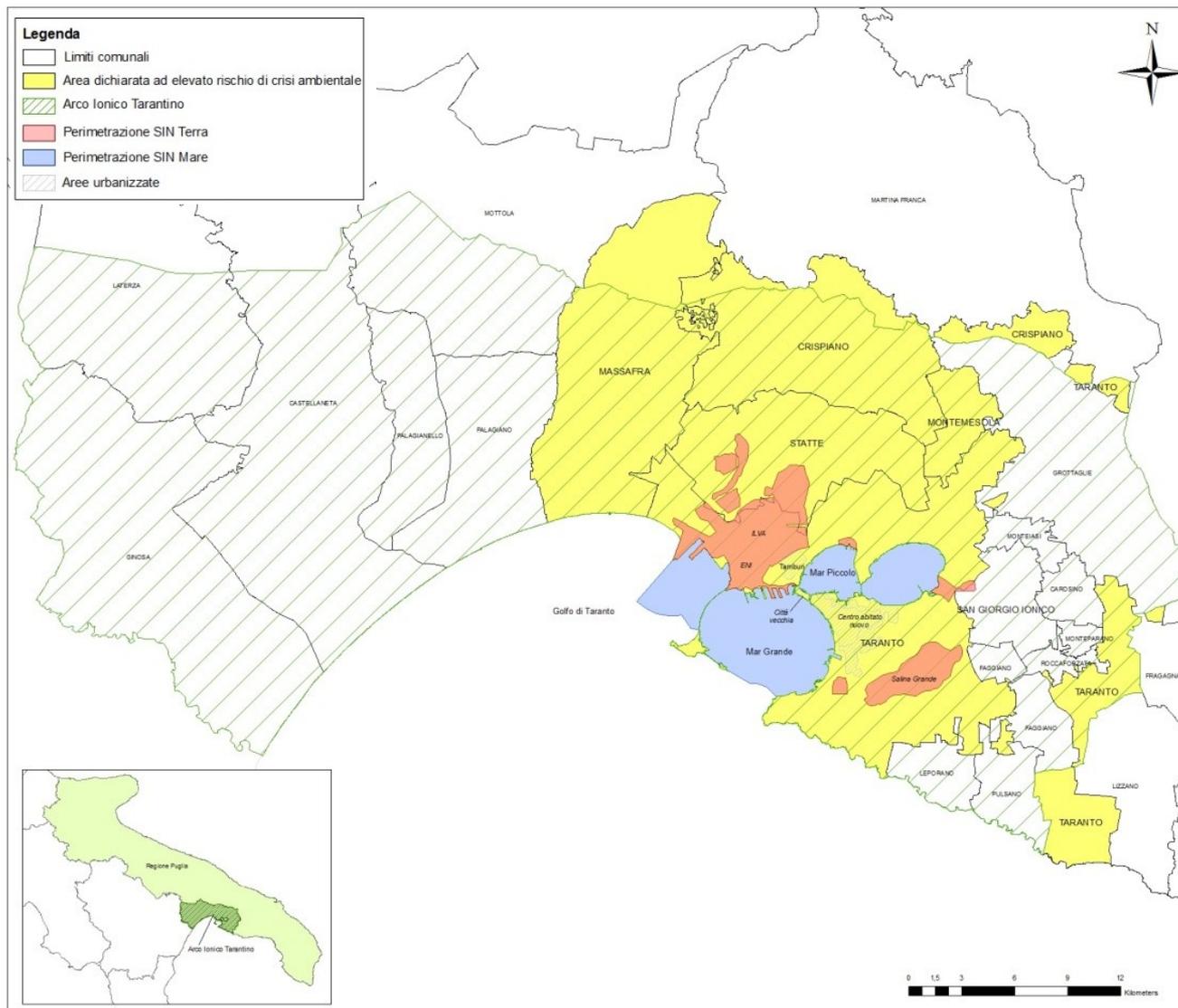
Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto



Area ad elevato rischio ambientale del territorio di Taranto

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 Novembre 1990

(il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto è stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 23 Aprile 1998)



Comuni interessati: Taranto, Crispiano, Massafra, Montemosola e Statte

Estensione : 564 Km²

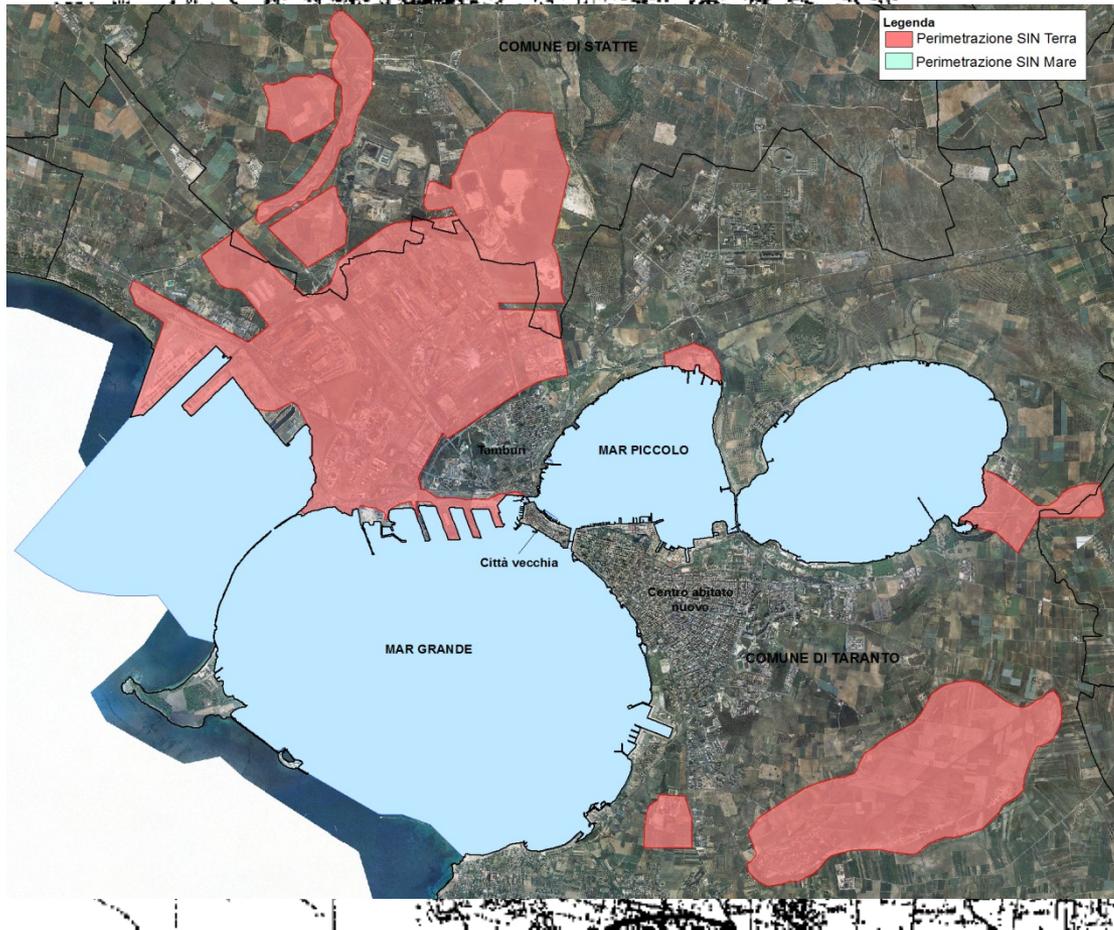
Popolazione residente: circa 280.000 abitanti

Estensione costiera: 35 Km.

Decreto MATTM 10 gennaio 2000

Estensione SIN 116,93 kmq, di cui 43,83 kmq terra e 73,10 kmq mare

L'area perimetrata comprende:



- *Un polo industriale di rilevanti dimensioni, con grandi insediamenti produttivi, e differenti tipologie di aree;*
- *Lo specchio di mare antistante l'area industriale comprensiva dell'area portuale (Mar Grande);*
- *Alcune discariche;*
- *Lo specchio marino rappresentato dal Mar Piccolo;*
- *La Salina Grande;*
- *Cave dismesse.*

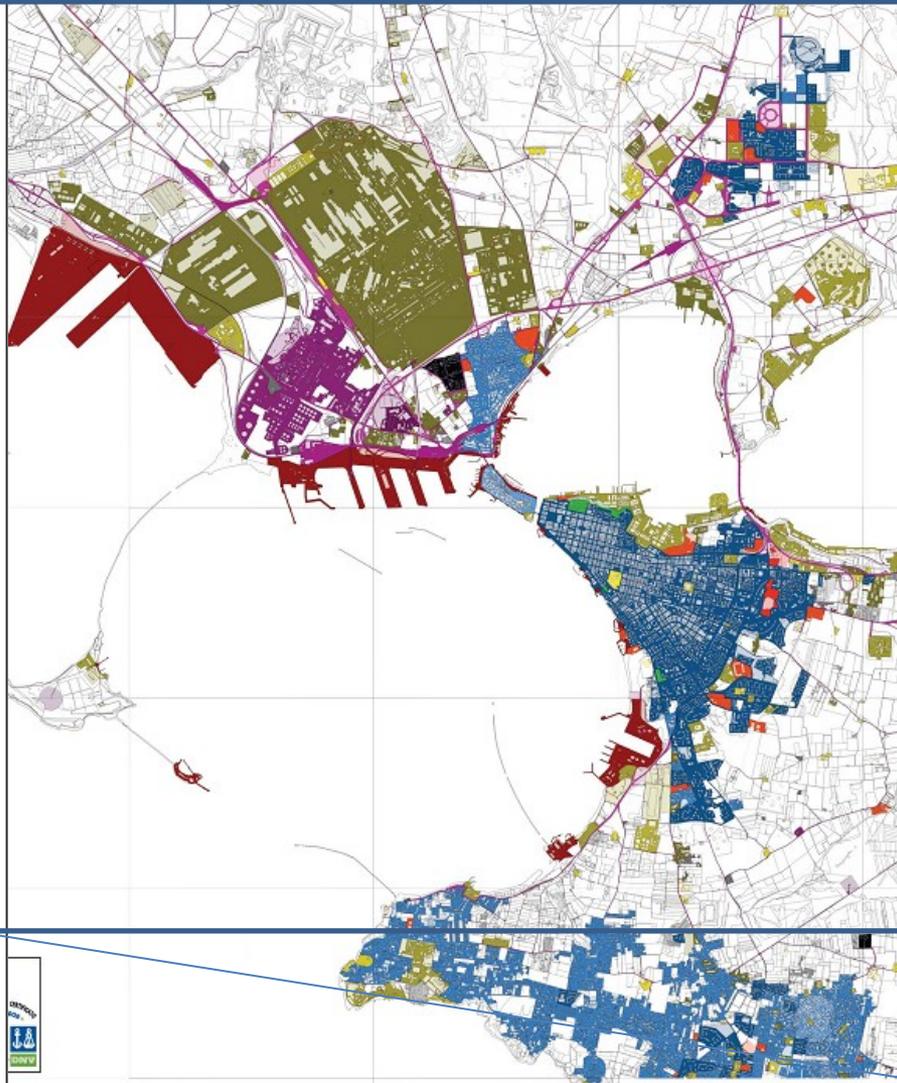
La superficie interessata dagli interventi nell'ambito del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", approvato con DPCM del 468/2001

è così suddivisa:

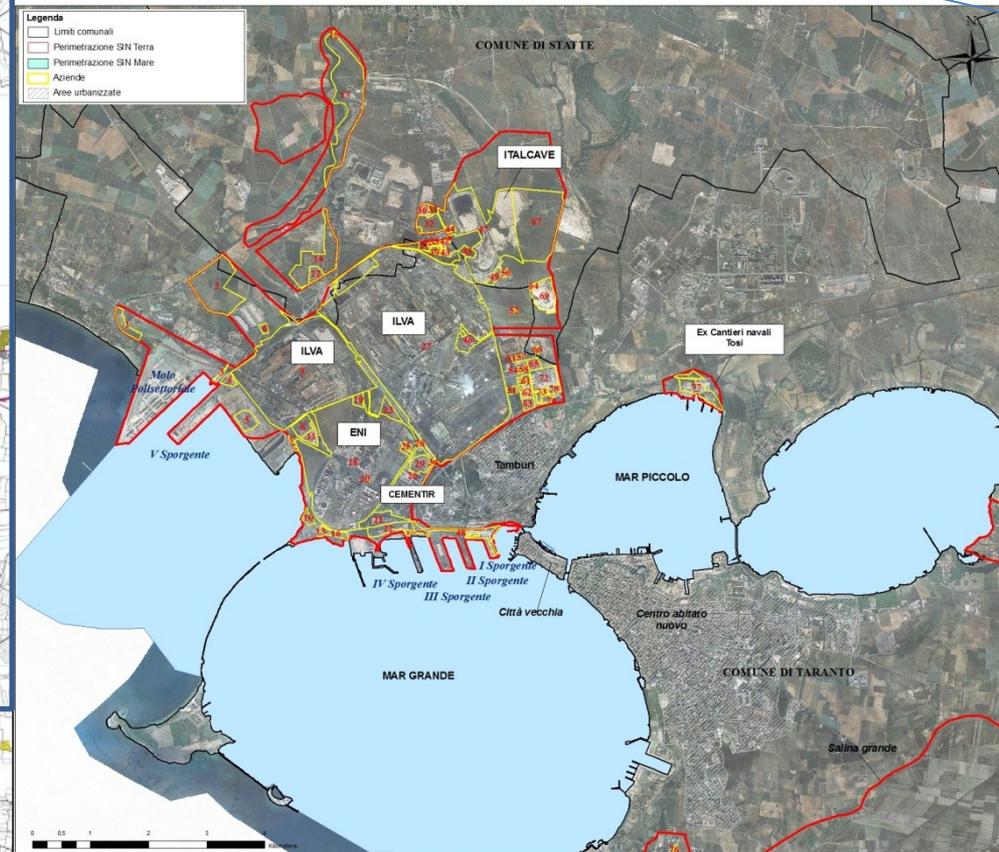
- 22,0 km² (aree private)
- 10,0 km² (aree pubbliche)
- 22,0 km² (Mar Piccolo)
- 51,1 km² (Mar Grande)
- 9,8 km² (Salina Grande)
- 17 Km circa di sviluppo costiero

Taranto: il sistema industriale

- Estensione della città di Taranto circa 250 kmq, di cui circa 10 kmq occupati dal centro urbano;
- Estensione del quartiere Tamburi circa 1,5 kmq;
- Area SIN terra occupata dagli stabilimenti 44,35%;
- Il 58% dell'area industriale occupata dall'ILVA (la cui estensione è di circa 11,5 kmq);
- ILVA, ITALCAVE ed ENI occupano l'85% dell'area industriale



Il vigente Piano regolatore



L'area SIN (rossa e blu) e principali insediamenti industriali (in giallo)

*D.L. 129/2012 convertito dalla Legge 171/2012
art. 5 intesa stipulata il 26 luglio 2012*

CIPE 110 ME

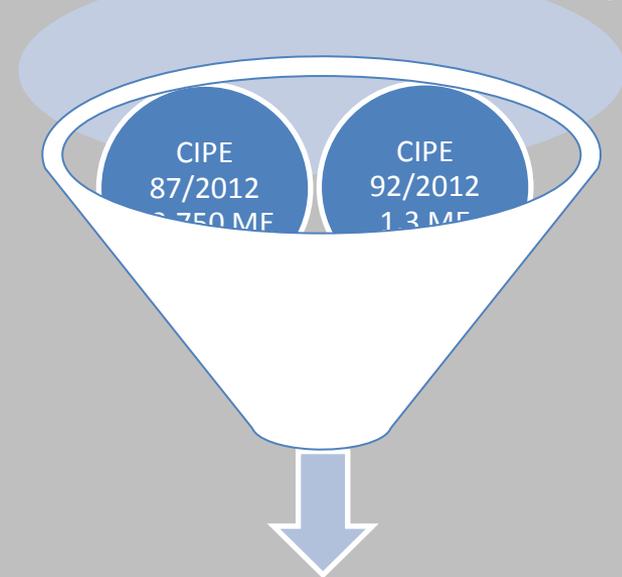
MATTM 28 ME

PON reti e mobilità 14 ME

PON ricerca e comp. 30 ME

c.d. Fondo Kyoto 70 ME

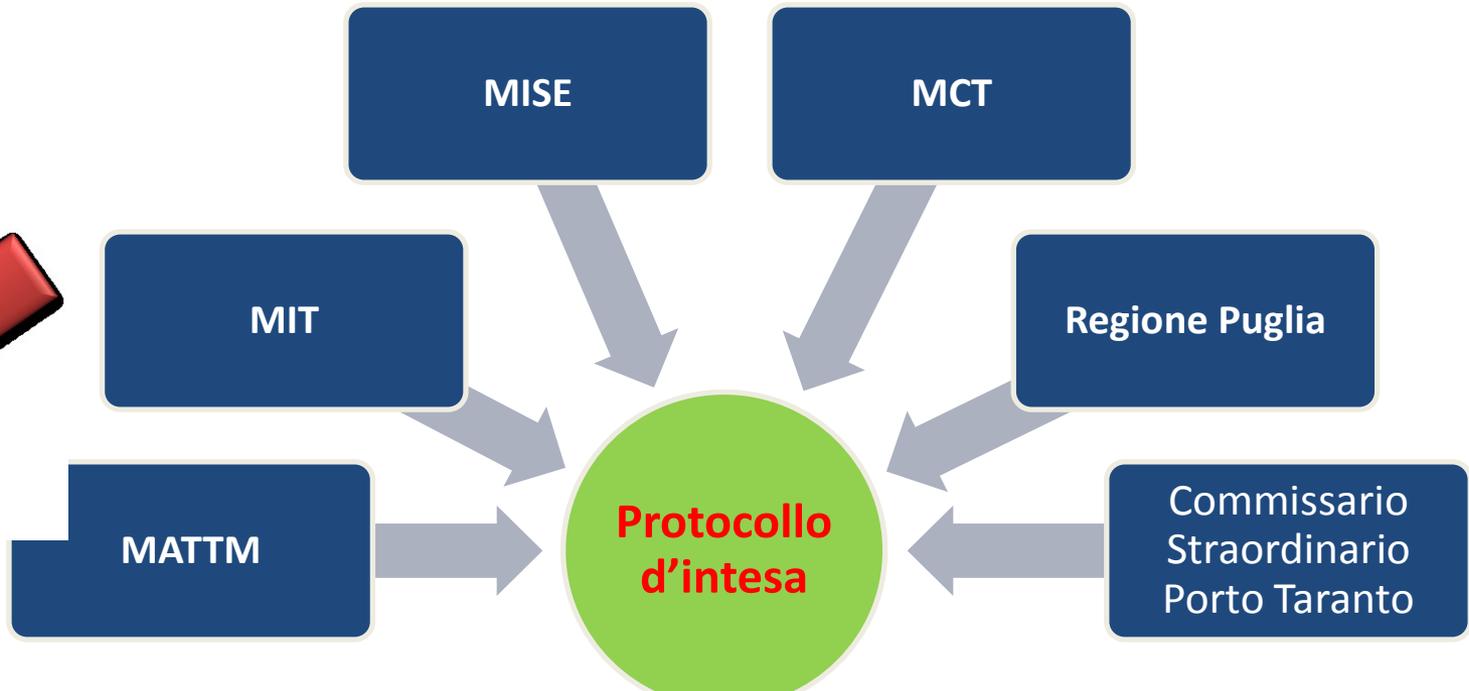
Risorse trasferite sulla Contabilità Speciale



65ME



26 luglio 2012



Obiettivi

- **condividere e rivedere** la complessiva strategia di bonifica dell'intero sito di Taranto;
- **sviluppare interventi infrastrutturali** complementari alla bonifica;
- individuare misure volte al mantenimento ed al potenziamento dei **livelli occupazionali**;
- individuare **incentivi da destinare alle imprese già insediate**;
- individuare **incentivi per l'attrazione di nuovi investimenti**;
- **realizzare e/o completare studi e/o analisi relativi agli impatti su ambiente e salute** connessi alla presenza di impianti industriali

Importo complessivo degli interventi

	Somme previste	Gestione Commissario
• <i>Interventi per bonifiche</i>	€119.000.000	116M
• <i>Interventi portuali</i>	€ 187.000.000	66M
• <i>Interventi per il rilancio e la riqualificazione industriale</i>	€ 30.000.000	30M
• <i>Progetto speciale città di Taranto</i>	€ 60.000.000	60M
• TOTALE	€ 396 000 000	272M

Struttura per l'attuazione dell'intesa (art. 4 PI 26 luglio 2012)

Comitato dei sottoscrittori

- Assicurare e sovrintendere all'esecuzione del protocollo
- Sostenere affiancare e verificare l'operatività della Cabina di Regia
- ...



Cabina di Regia (coordinata e gestita dalla Regione Puglia)

- Responsabilità della sottoscrizione di ulteriori accordi ed intese di programmi
- Coordinamento dell'attuazione degli interventi previsti
- Coordinamento della definizione tecnica delle proposte di soluzione alle problematiche riscontrate



7 agosto 2012

Decreto Legge n. 129
Risanamento ambientale e riqualificazione del territorio della città di Taranto Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto
(G.U. n. 184 dell'8 Agosto 2012)

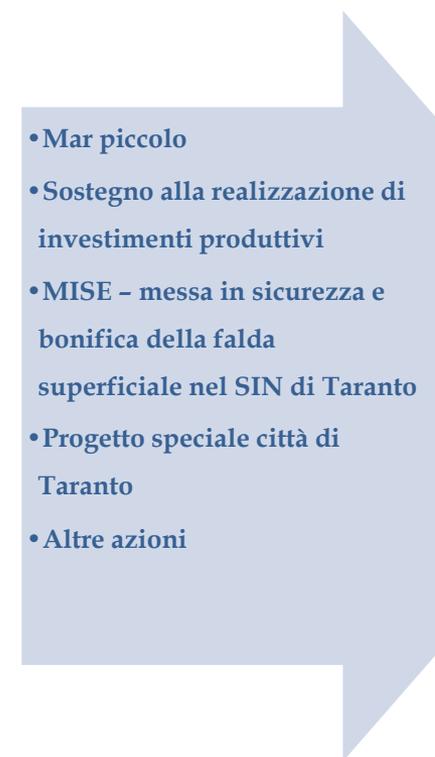
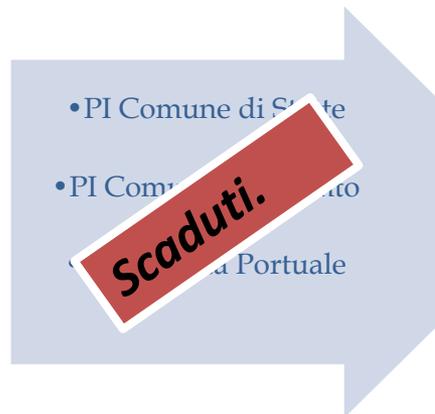


Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012, ..., su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e' nominato..., un Commissario straordinario

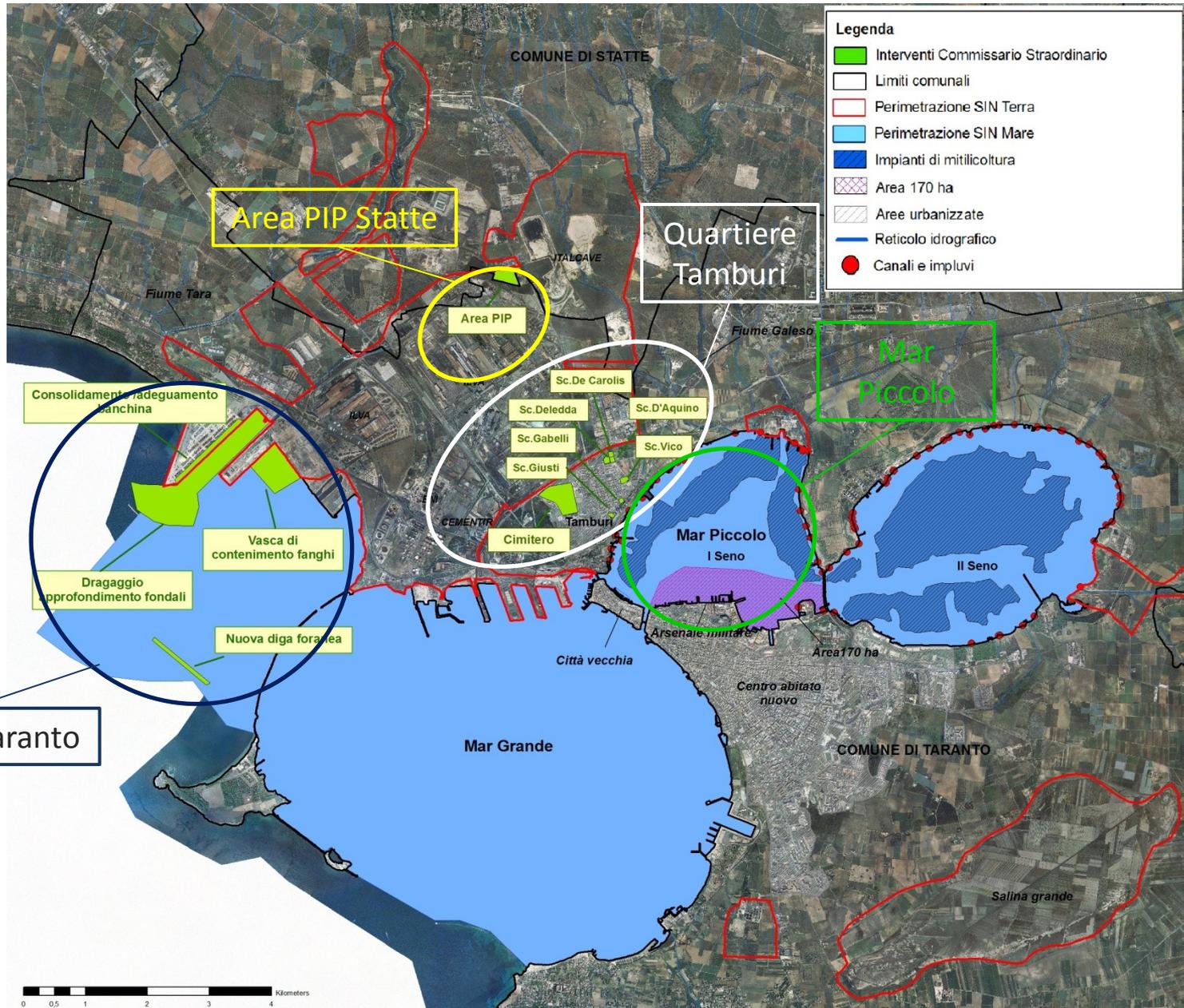


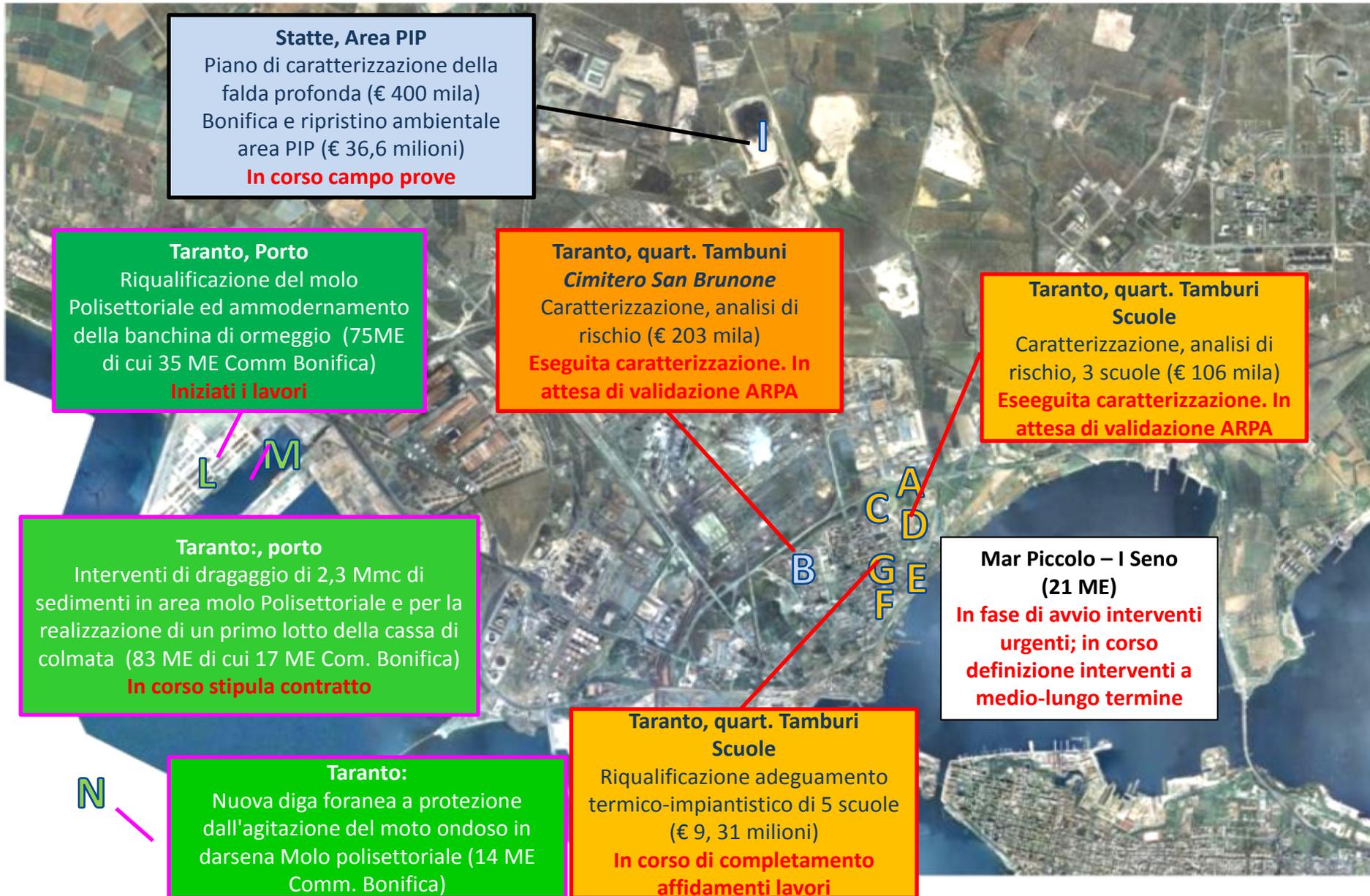
Percorso attuativo avviato

Percorso attuativo avviato da settembre 2014

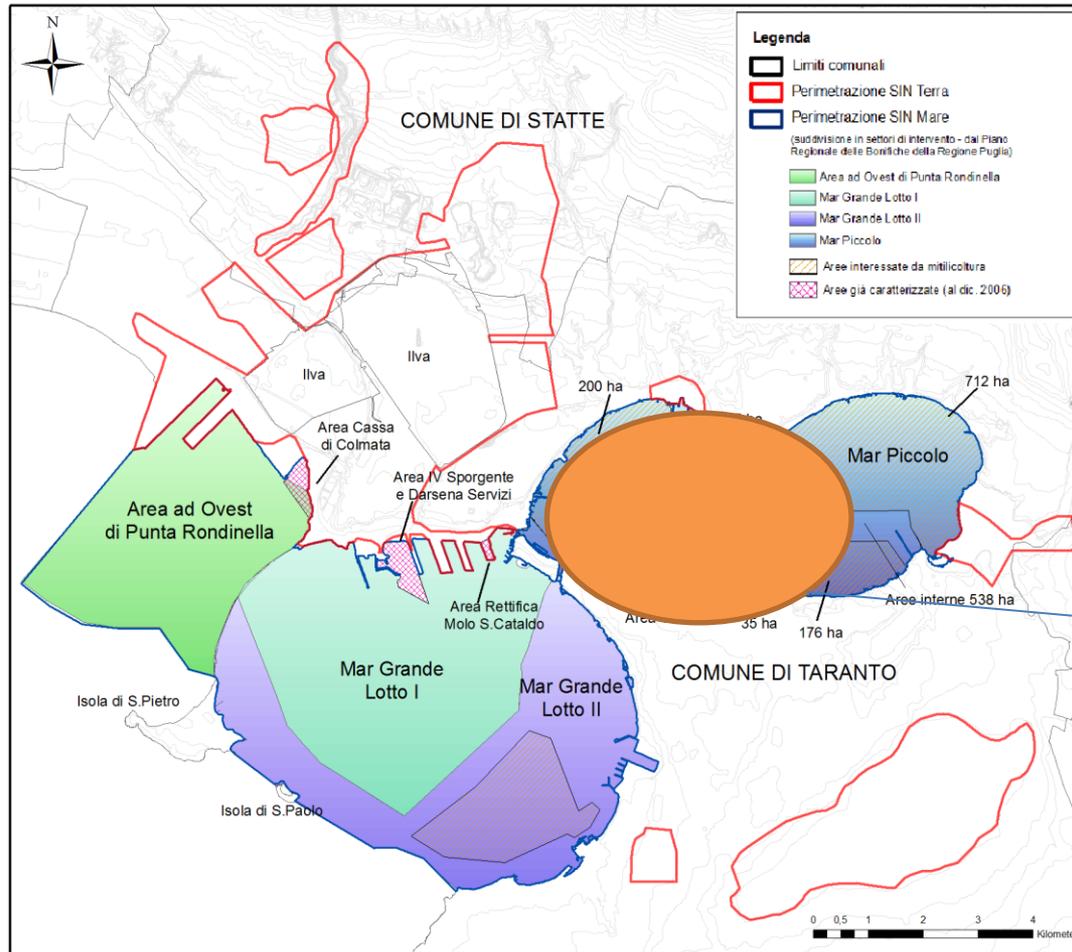


Interventi bonifica e riqualificazione P.I. del 26/07/2012





Approfondimento tecnico scientifico sulle interazioni tra il sistema ambientale e flussi contaminati da fonti primarie e secondarie: Attività pregresse NON attuate



Area marina SIN suddivisione delle aree di intervento (da *Piano Regionale delle Bonifiche della Regione Puglia*)

L'area denominata **170 ha - Mar Piccolo**, nel giugno del 2004 fu oggetto di un APQ dal titolo "*Progetto di risanamento ambientale e sviluppo economico sostenibile nel Mar Piccolo di Taranto*" sottoscritto da MATTM, MEF, Reg. Puglia e il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, la cui copertura finanziaria era assicurata dal CIPE con la delibera n.17/2003 (26M)

Il progetto redatto su tale area riguardava la bonifica dei sedimenti inquinati presenti e si articolava in tre interventi:

- verifica tipologia dell'inquinamento;
- sperimentazione delle tecnologie di intervento e progettazione interventi bonifica;
- realizzazione degli interventi di bonifica.

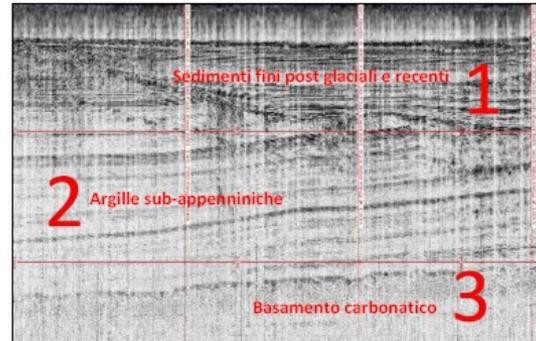
Ad oggi tale progetto non risulta ancora avviato e si resta fermi agli esiti della caratterizzazione prodotta. Dalla ricognizione effettuata, dei 26,00 ME stanziati per l'accordo di programma, residuano nelle casse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20,80 ME in perenzione amministrativa, rispetto ai quali il MATTM ha richiesto alla Regione Puglia di individuare gli interventi da ammettere a finanziamento con nota del 03.03.2014 e del 06.06.2014.

Il Mar piccolo di Taranto: Azioni avviate dalla Cabina di Regia

Primo approfondimento degli elementi scientifici conoscitivi (ARPA Puglia)

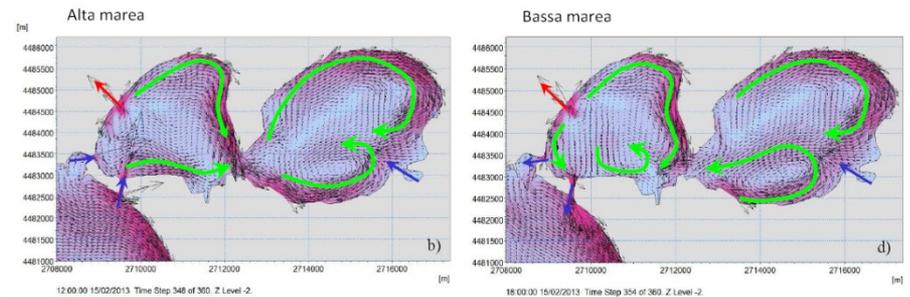


Principali percorsi rilievi sparker (rilievi sismografici)



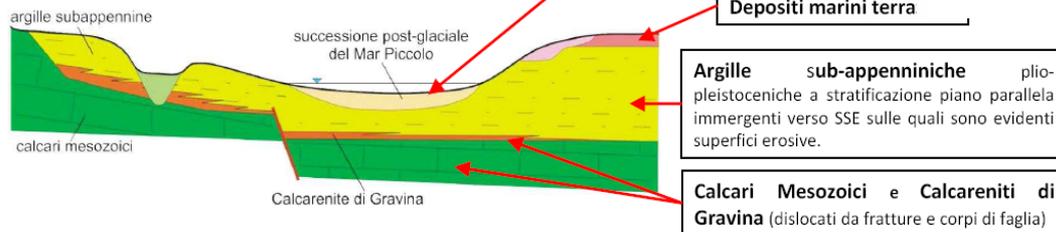
Rilievo sparker "Marpiccolo_02"

CIRCOLAZIONE INVERNALE (variabili considerate: profondità -2 m (superficiale); evidenza al 15° giorno di simulazione, un ciclo di marea).



MODELLO GEO-MORFO-STRATIGRAFICO

Rapporti stratigrafici



A fine Luglio 2014 il Commissario Straordinario, dott.ssa geol Vera Corbelli, ha ricevuto dalla Cabina di Regia lo studio redatto dall'ARPA Puglia, i cui contenuti sono stati discussi nell'incontro svolto presso la sede di Bari dell'ARPA stessa il 31 ottobre 2014.

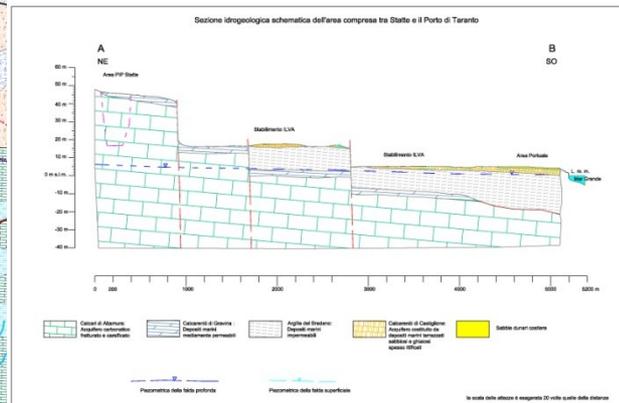
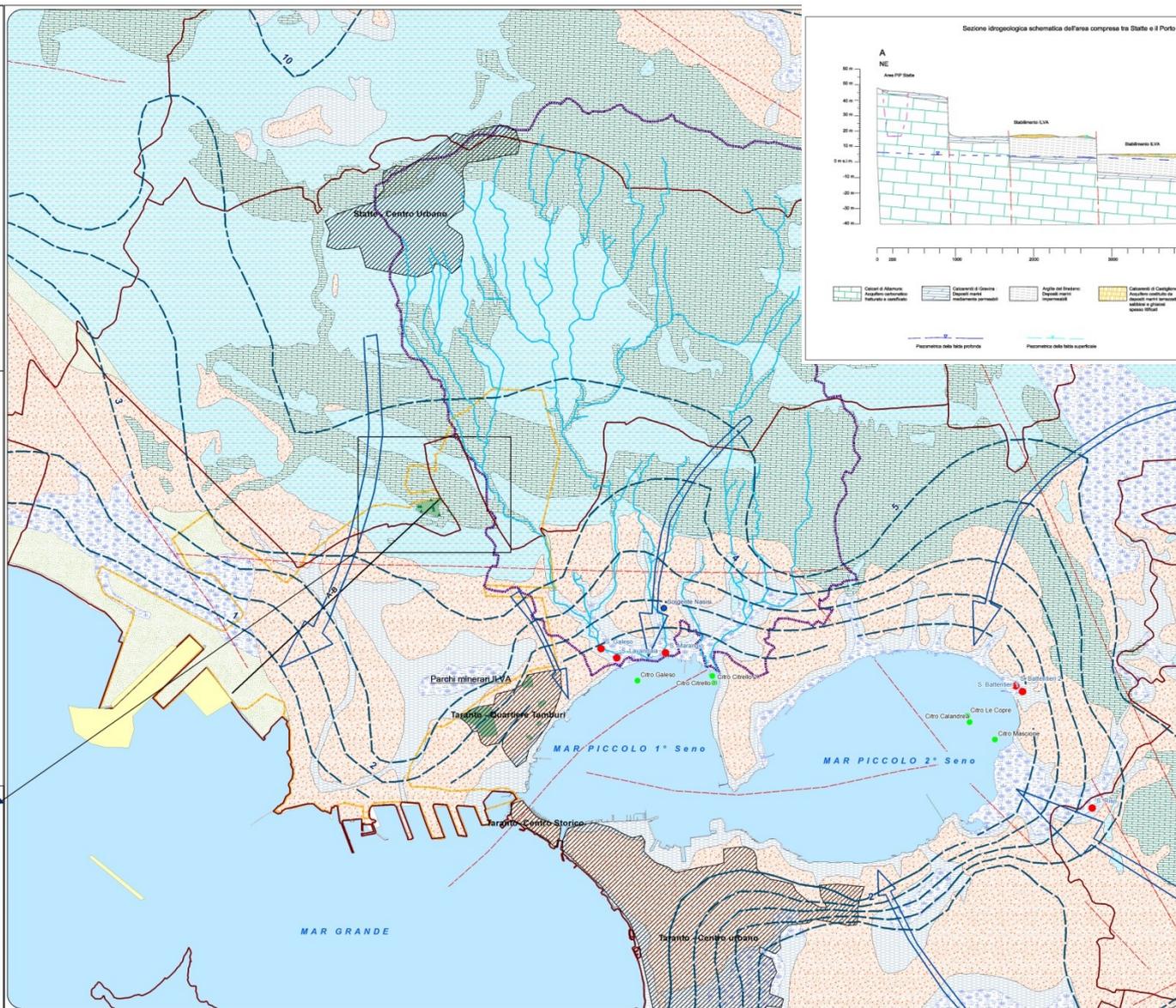
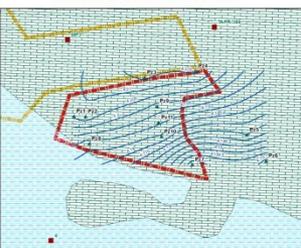
Bozza carta Idrogeologica e sezione idrogeologica schematica



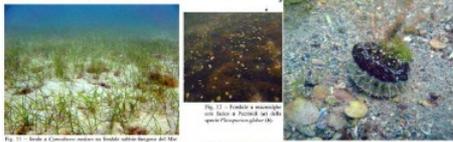
Elaborata	N°
Carta Idrogeologica dell'area affinerata al Mar Piccolo Nel particolare in situazione di Stato	
Scala 1: 20.000	

Legenda	
Complessi idrogeologici	
	Sabbie
	Depositi Alluvionali
	Sabbie e calcareniti
	Argille del Bradano
	Calcareniti di Gravina
	Calcareniti di Altamura
	Faglie
	Sorgenti Acquifero Profondo
	Sorgenti Acquifero Superficiale
	Cisti
	Pozzi
	Piezometri Area PIP Statte
	Curve isopiezometriche falda profonda (equidistanza 1 m)
	Versi di deflusso preferenziale della falda idrica sotterranea profonda
	A-B Traccia sezione
	Bacino idrografico sotteso al Mar Piccolo
	Reticolo idrografico afferente al Mar Piccolo
	Area SIN Terrestre
	Attività Commissario
	Attività Commissario Bonifica/Porto

Particolare dell'Area PIP di Statte- scala 1: 5.000



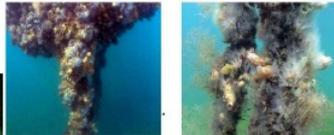
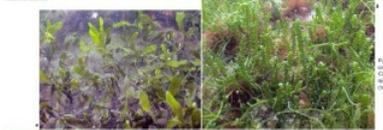
Il Mar piccolo di Taranto: Mappatura biocenotica e videoispezione fondali



Elevata biodiversità (es. comunità di *fouling* e citri) contribuisce al mantenimento dei sottili equilibri ecologici all'interno del bacino, nonostante gli impatti antropici presenti (compresa mitilicoltura) ←

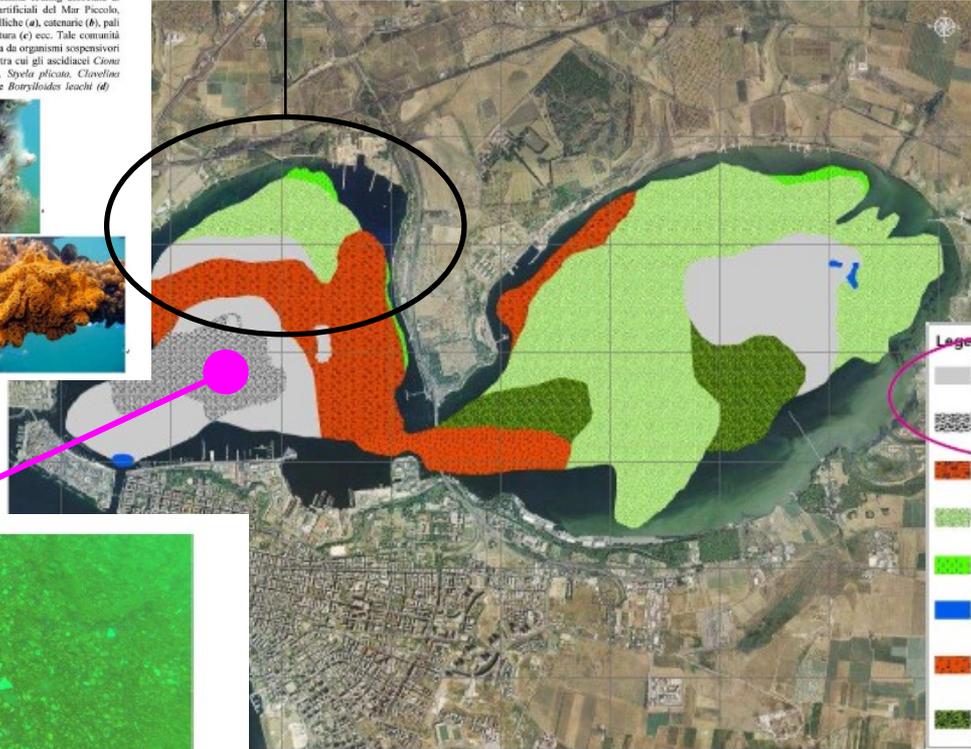
Elevate capacità di autoregolazione e di reazione del sistema

Comunità fouling associata ai substrati duri artificiali del Mar Piccolo, come boe metalliche (a), esternate (b), pali per la mitilicoltura (c) ecc. Tale comunità risulta dominata da organismi sospensivi e filtratori (a), tra cui gli ascidiacei *Ciona intestinalis* (b), *Spylea plicata*, *Clavelina plicigera* (c) e *Baryscyllus leachi* (d).



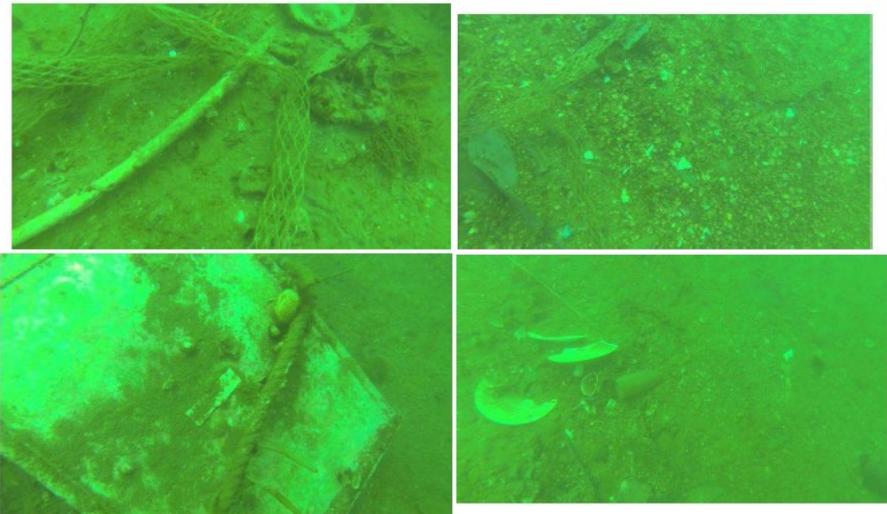
cavalluccio marino *H. guttulatus*

Pinnis nobilis



SCALA 1:13000
0 0.15 0.3 0.6 0.9 1.2 Km

- Legenda**
- Fondale sabbio-fangoso privo di copertura algale
 - Fondale sabbio-fangoso con scarsa copertura algale con ricci ed aperture
 - Fondale ricoperto da macroalghe (*Cladophora prolifera*, *Gracilaria dura*, *Dictyota dichotoma*)
 - Fondale ricoperto da feltro algale pleustofittico (*Chaetomorpha linum*)
 - *Cymodocea nodosa*
 - Detrito conchilifero
 - Fondale ricoperto da macroalghe con facies a Pectinidi
 - Praterie di *Caulerpacee* (*Caulerpa prolifera* e *Caulerpa racemosa*)



Il Mar piccolo di Taranto: Caratterizzazione geotecnica

- Esecuzione di n. 3 sondaggi a carotaggio continuo (S1, S2, S3);
- esecuzione di n. 3 sondaggi mediante campionatore a mano guidato da operatore subacqueo (S1M, S2M, S3M);
- redazione di profili stratigrafici relativi ai 3 sondaggi a c.c.,
- prelievo di campioni e prove geotecniche di laboratorio per la l'individuazione delle proprietà fisico-meccaniche dei terreni subacquei.



Interventi per il rilancio e riqualificazione industriale ed azioni di sostegno al potenziamento dei livelli occupazionali

Principali obiettivi

individuare misure volte al mantenimento e al potenziamento dei livelli occupazionali;

individuare incentivi da destinare alle imprese già insediate che utilizzano tecnologie dotate di caratteristiche ambientali migliori rispetto ai limiti posti;

individuare incentivi per l'attrazione di nuovi investimenti anche nell'ottica della riqualificazione industriale dell'area.

Sintesi attività a breve, medio e lungo termine

Azione a breve termine

- Prosieguo delle attività già poste in essere;
- Rafforzamento rete istituzionale;
- Definizione, progettazione ed avvio lavori MAR PICCOLO;
- Connessioni attività tra C.S. Bonifica e C.S. Ilva;
- Valutazione ed analisi sistema Area di Crisi Ambientale;
- Rete di monitoraggio prioritario sistema acqua-suolo;
- Analisi e valutazione del comportamento fisico-ambientale-territoriale-urbanistico-industriale;
- Istituire Tavolo Istituzionale Permanente;
- Rivisitazione Accordo del 26/7/2012;
- Piano di comunicazione;

Azione a medio termine

- Prosieguo azioni I fase;
- Progettazione ed attuazione misure (strutturali e non strutturali area di crisi ambientale);
- Ampliamento rete di monitoraggio;
- Attività integrate con riqualificazione urbanistica Area Taranto;
- Valutazione ed analisi sistema Area di Crisi Ambientale;
- Proieguo attività di comunicazione;
- Predisposizione trasferimento attività alle Istituzioni competenti.

Azione a lungo termine

- Rafforzamento Rete di monitoraggio e controllo;
- Trasferimento attività alle Istituzioni competenti.

«Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.

- ART 5 L'attuazione degli interventi previsti è disciplinata dallo specifico **Contratto Istituzionale di Sviluppo** sottoscritto dai soggetti che compongono il **Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto**. Il Tavolo istituzionale ha il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio
- ART 6 Il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ... è incaricato di predisporre un **Programma di misure, a medio e lungo termine**, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, ... e **mitigare le relative criticità riguardanti la competitività** delle imprese del territorio tarantino.
- Alla predisposizione ed attuazione del Programma di misure di cui al comma 1 sono destinate, per essere trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, **le risorse di cui al decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129**, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa collegate 83/03 e successive modificazioni e 179/06, nonché le risorse allo scopo impegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ulteriori risorse che con propria delibera il CIPE può destinare nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifiche e riqualificazione dell'area di Taranto.
- Una quota non superiore all'1,5 per cento delle risorse di cui al comma 2, trasferite al Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto per le finalità del comma 1, può essere utilizzata dal Commissario stesso per tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi.
4. Il Commissario straordinario, per le attività di propria competenza, può avvalersi di altre pubbliche amministrazioni, università o loro consorzi e fondazioni, enti pubblici di ricerca, secondo le previsioni di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.



Grazie dell'attenzione posta